

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI
AGENTE DI POLIZIA LOCALE - AREA DEGLI ISTRUTTORI**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

In esecuzione dei seguenti atti:

- sottosezione 3.3 “Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)” del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 115 del 19.06.2023;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 04.03.2024 con la quale sono stati stabiliti ed approvati i requisiti per l’accesso e le materie d’esame per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato del profilo professionale di Agente di Polizia Locale;
- determinazione n. 228 del 26.03.2024 di approvazione del presente bando.

Dato atto che ai fini della copertura del posto medesimo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, è stata avviata la procedura propedeutica di cui all’art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., che ha dato esito negativo;

Visti:

- il D.Lgs. del 18/08/2000, n. 267 e ss.mm. Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali;
- il D. Lgs 30/03/2011, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni;
- l’art. 10 del D.L. 1.04.2021, n. 44, convertito in Legge 28.05.2021, n. 76, per quanto ancora in vigore;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, così come convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il D.P.C.M 9 novembre 2021, ad oggetto “Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento”;
- il D.L. 30.04.2022, n. 36, convertito con modificazioni nella Legge 79/2022;
- il D.M. 15.09.2022 “Modalità di utilizzo del portale unico del reclutamento da parte delle autonomie locali”;
- il D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, di modifica del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487;
- il D.L. 22.06.2023, n. 75, così come convertito in legge 10.08.2023, n. 112;
- il vigente Regolamento comunale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, per quanto applicabile;
- i vigenti C.C.N.L. per il personale del comparto Funzioni Locali;

R E N D E N O T O

che è indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di **Agente di Polizia Locale – Area Istruttori** - a tempo pieno e indeterminato da assegnare al **Servizio Polizia Locale**.

Art. 1 – Profilo di competenza e attività

Il profilo professionale di Agente di Polizia Locale è ascrivibile all’Area degli Istruttori.

Appartengono a quest'area i lavoratori strutturalmente inseriti nei processi amministrativi-contabili e tecnici e nei sistemi di erogazione dei servizi che svolgono attività caratterizzate da:

- approfondite conoscenze specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola secondaria di secondo grado) con necessità di aggiornamento; uso complesso di dati; gestione di macchinari e strumentazioni, anche tecnologiche, espletamento di prestazioni lavorative di natura tecnica, amministrativa, contabile e nei sistemi di erogazione dei servizi;
- organizzazione e coordinamento, anche mediante emanazione di prescrizioni dettagliate, di posizioni di lavoro di personale appartenente a livelli inferiori;
- media complessità dei problemi da affrontare in un ambito specializzato di lavoro, che richiedono anche una significativa ampiezza delle soluzioni possibili;
- responsabilità di procedimento o infra-procedimentale;
- responsabilità riferita alla corretta esecuzione del proprio lavoro e, eventualmente, per i risultati conseguiti dagli operatori nei confronti dei quali si esercita il coordinamento;
- relazioni organizzative interne anche di natura negoziale e anche con posizioni al di fuori delle unità organizzative di appartenenza; relazioni esterne (con altre istituzioni) anche di tipo diretto; relazioni, anche complesse, con gli utenti di natura diretta e negoziale;
- compiti accessori e collegati all'esercizio delle mansioni proprie dell'area nonché, in via complementare e non prevalente, operazioni a diverso contenuto professionale, che integrano e completano le funzioni assegnate.

Le attività, inoltre, che caratterizzano il profilo professionale di Agente di Polizia Locale, così come previste dalle norme interne del Comune di Pieve di Soligo attualmente vigenti, comprendono:

- funzioni ed interventi atti a prevenire, controllare e reprimere in sede amministrativa comportamenti e atti contrari a norme regolamentari, con le quali gli Enti Locali hanno disciplinato funzioni loro demandate da leggi o regolamenti dello Stato in materia di polizia locale e, specificatamente, in materia di polizia urbana;
- funzioni ed interventi di controllo, prevenzione e repressione per l'espletamento dei servizi di polizia della strada limitatamente alle funzioni demandate dalle norme del codice della strada;
- funzioni di coordinamento delle attività di polizia locale svolte dai nuclei operativi di vigilanza;
- conduzione di mezzi in dotazione.

Art. 2 – Riserve

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs. n. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 9-bis del decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44, convertito, con modifiche, nella legge 21 giugno 2023, n. 74, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, che verrà cumulata ad altre frazioni che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

A parità di merito, si applicheranno le preferenze secondo l'ordine indicato all'art. 5, comma 4, del D.P.R. 487/94 e ss.mm. ii, riportato nell'allegato "A" al presente bando.

Art. 3 – Pari opportunità ed equilibrio di genere

Ai sensi del D. Lgs 11.04.2006, n. 198, il presente bando di concorso garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs n. 165/2001.

Ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 487/94, come modificato dal D.P.R. 82/2023 la percentuale di rappresentatività dei generi nel **Comune di Pieve di Soligo**, calcolata alla data del 31 dicembre 2023 è la seguente:

n. dipendenti Area Istruttori	di cui genere maschile	% genere maschile	di cui genere femminile	% genere femminile
29	6	21%	23	79%

Essendo il differenziale tra i generi superiore al 30%, si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5 D.P.R. 487/94, comma 4, lettera o), in favore del genere maschile.

Art. 4 – Trattamento economico

Al posto suddetto sarà assegnato il seguente trattamento economico annuo di base, fatti salvi i miglioramenti economici:

- Stipendio tabellare di euro 21.392,87 annui (ripartiti su 12 mensilità, comprendenti ed assorbenti l'Indennità Integrativa Speciale);
- Tredicesima mensilità;
- Indennità di comparto per l'Area degli Istruttori pari ad euro 45,80 mensili per 12 mensilità;
- Indennità di vigilanza e ulteriori indennità se previste.

Lo stipendio e gli assegni sono soggetti alle trattenute di legge erariali, assistenziali e previdenziali. Il suddetto trattamento retributivo è quello risultante dal CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022, fatti salvi successivi miglioramenti economici.

Art. 5 – Requisiti per l'ammissione al concorso

Sono ammessi a partecipare al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione:

- **cittadinanza italiana.** Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea e per i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per i cittadini di paesi terzi, è necessario che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.). I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi devono avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.
- **età** non inferiore ad anni 18;
- **godimento dei diritti civili e politici;** per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
- **titolo di studio:** diploma di istruzione secondaria di II grado di durata quinquennale.
Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza ai sensi della vigente normativa in materia, ovvero la dichiarazione dell'avvio della richiesta di equivalenza del titolo posseduto al titolo richiesto dal bando con la procedura di cui all'art. 38 del D. Lgs n. 165/2001;
- **posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva,** per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985;

- **idoneità psico-fisica** all'espletamento delle mansioni proprie del profilo di Istruttore Agente di Polizia Locale, inoltre i candidati devono essere in possesso dei requisiti psico-fisici necessari per il rilascio dell'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale (D.M. 28.04.1998).
L'Amministrazione prima dell'ammissione in servizio, può sottoporre a visita medica di controllo il vincitore di concorso in base alla normativa vigente;
- **non avere cause ostative al porto e all'uso dell'arma;**
- **non trovarsi nella condizione di disabile, ai sensi della legge n. 68/1999 (art. 3 c.4);**
- **non essere stati ammessi a prestare servizio civile quali "obiettori di coscienza"**, salvo quanto previsto dall'art. 636, comma 3, del D.Lgs. 15.03.2010 n. 66;
- **il possesso dei requisiti di cui all'art. 5, secondo comma, lettere b) e c) della legge 65/86,** necessari per poter rivestire la qualifica di agente di pubblica sicurezza:
 - b) non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
 - c) non essere stato espulso dalle Forze armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici;
- **assenza di condanne con sentenza passata in giudicato** per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica Amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.
- **assenza di licenziamento, dispensa e destituzione** dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- **non essere stati dichiarati decaduti** per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- **patente di guida di tipo B**, in corso di validità.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso comporta, in qualunque momento, la decadenza della nomina.

Art. 6 – Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il Portale unico del reclutamento (<https://www.inpa.gov.it>) accedendo con uno dei seguenti strumenti di identificazione: SPID/CIE, CNS, e eIDAS mediante la compilazione del format di candidatura, **non sono ammesse altre modalità di invio.**

L'inoltro della domanda dovrà avvenire **entro le ore 23:59 del 26 aprile 2024** a pena di esclusione. Tale termine è perentorio e saranno accettate esclusivamente le domande inviate entro tale termine.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

All'atto della registrazione al Portale l'interessato compila il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, indicando:

- il cognome, il nome, il codice fiscale;
- il luogo e la data di nascita;
- il possesso della cittadinanza italiana;
- l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC e/o mail al quale intende ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, unitamente a un recapito telefonico;
- il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- Il possesso del titolo di studio richiesto con indicazione dell'università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento;
- di essere in possesso dell'idoneità psico-fisica all'impiego e di essere in possesso dei requisiti psico-fisici necessari per il rilascio dell'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale (D.M. 28.04.1998);
- di non avere cause ostative al porto e all'uso dell'arma;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per gli aspiranti di sesso maschile nati entro il 31.12.1985);
- di non essere stati ammessi a prestare servizio civile quali "obiettori di coscienza", salvo quanto previsto dall'art. 636, comma 3, del D.Lgs. 15.03.2010 n. 66;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5, comma 2, dalla legge 65/1986 per ottenere la qualifica di agente di pubblica sicurezza;
- il possesso della patente di guida di categoria B;
- gli eventuali titoli di riserva e di preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i. (vedi allegato A);
- di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le disposizioni contenute nel bando.

La domanda di selezione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'autenticazione mediante Spid (Sistema pubblico di identità digitale).

La presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica scaricabile, al termine della procedura di invio, sul portale InPA.

Alla domanda sarà attribuito dal portale un **codice ID** associato in maniera univoca alla singola candidatura, che verrà utilizzato dall'Ente per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.

Il candidato ha la possibilità di integrare e/o modificare la domanda di partecipazione entro la scadenza dei termini, in caso di più invii si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.

In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'Amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, è prevista la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda, per un periodo corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. In tal caso, al fine di rendere effettiva la proroga, l'Amministrazione pubblicherà sul sito istituzionale e sul Portale unico del reclutamento un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

Nel caso di dubbi in merito alla compilazione consultare la sezione FAQ del portale inPA disponibile al seguente link: <https://www.inpa.gov.it/faq-domande-e-risposte>.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione della domanda di ammissione o delle comunicazioni successive, dipendente da eventuali disguidi elettrici o telematici o informatici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Il mancato rispetto dei termini sopra indicati comporta l'inammissibilità della domanda.

I candidati diversamente abili devono specificare nella domanda di partecipazione la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap che deve essere opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Detta dichiarazione deve contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione della procedura selettiva.

I soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in conformità a quanto stabilito con Decreto Interministeriale adottato in data 9 novembre 2021 contenente le modalità attuative delle prove scritte dei concorsi pubblici indetti da "amministrazioni", possono chiedere di sostituire la prova scritta con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove. Il candidato con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento dovrà fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica.

Art. 7 – Allegati alla domanda

Devono essere allegati, attraverso la piattaforma:

1. la scansione della ricevuta di pagamento della tassa di concorso;
2. l'eventuale riconoscimento o richiesta di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D. lgs n. 165/2001.

Devono essere altresì allegati, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

- per i candidati diversamente abili: la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili (con indicazione degli ausili necessari) e/o di tempi aggiuntivi (con indicazione del tempo aggiuntivo necessario);
- per i candidati con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): la dichiarazione resa dalla competente Commissione medico-legale dell'A.S.L. comprovante la necessità di ausili (con indicazione degli ausili necessari) e/o di tempi aggiuntivi (con indicazione del tempo aggiuntivo necessario) oppure della misura dispensativa.

Le dichiarazioni rese dai candidati sulla domanda di partecipazione al Concorso costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Si richiama l'attenzione del candidato alle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Amministrazione Comunale potrà procedere a controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000.

Art. 8 – Tassa di concorso

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di una tassa di ammissione di € 10,00 da corrispondere al Comune di Pieve di Soligo - Servizio Tesoreria - con la seguente causale: "Tassa Concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di "Agente di Polizia Locale", da effettuare tramite piattaforma pagoPA presente nella home-page del sito del Comune di Pieve di Soligo <https://www.comune.pievedisoligo.tv.it>, alla voce pagoPA – Pagamenti diversi e spontanei.

Il contributo di ammissione non è rimborsabile in nessun caso.

Art. 9 – Motivi di esclusione

Tutti i candidati, sulla base delle domande pervenute, sono ammessi al concorso ad eccezione di coloro che:

- siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica Amministrazione.

Sono altresì esclusi dal concorso i candidati la cui istanza presenta le seguenti irregolarità insanabili:

1. presentazione della domanda oltre i termini di scadenza del bando;
2. omesso versamento della tassa di concorso entro il termine di scadenza del bando.

Nel caso in cui la domanda risulti irregolare, il candidato sarà invitato a produrre integrazioni dell'istanza o della documentazione entro un termine perentorio, a pena di esclusione.

Art. 10 – Commissione esaminatrice

Alle operazioni concorsuali attenderà una Commissione esaminatrice, nominata dal Responsabile del Servizio Polizia Locale, composta da tre componenti (il Responsabile del Servizio Polizia Locale in qualità di Presidente ed altri due membri dotati di specifiche competenze in relazione alle

professionalità da acquisire e alle prove d'esame) e supportata da un segretario con funzioni di verbalizzazione.

La commissione esaminatrice sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 11 – Procedura concorsuale

Le prove d'esame sono così stabilite:

una prova scritta scelta dalla Commissione tra le seguenti tipologie:

- **prova scritta teorica:** ha carattere espositivo, in essa il candidato è chiamato ad esprimere cognizioni di ordine dottrinale, valutazioni astratte e costruzioni di concetti attinenti a temi inerenti alle materie oggetto della prova. La commissione può sottoporre ai candidati quesiti a cui rispondere con la prescrizione di non superare un determinato numero di righe allo scopo di accertare la capacità di sintesi;
- **prova scritta pratica:** consiste nell'analisi, risoluzione e gestione di casi simulati; può riguardare la predisposizione di elaborati tecnici o la redazione di atti amministrativi, anche attraverso l'utilizzo di apparecchiature informatiche;
- **prova scritta teorico-pratica:** in essa il candidato è chiamato, oltre che alle prestazioni previste nella prova pratica anche a valutazioni attinenti a problemi di carattere amministrativo e gestionale mediante applicazione di nozioni teoriche. Potranno essere previsti anche alcuni quesiti di carattere teorico attinenti ai temi esplicitati nelle materie d'esame indicate di seguito.
- **prova per questionario** ossia serie di domande alle quali il candidato è chiamato a rispondere in maniera precisa ed esauriente, seppur sintetica;
- **prova per test** ossia serie di domande con risposta tra le quali il candidato è chiamato a scegliere quella esatta;
- **prova per questionario e per test.**

La prova scritta verterà sulle seguenti materie:

- Nozioni di diritto costituzionale e diritto amministrativo; con particolare riferimento al procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi, al trattamento dei dati personali, alla trasparenza e anticorruzione (Legge n. 241/90 e s.m.e i. - Legge 190/2012 e s.m.e i. - D Lgs n. 33/2013 e s.m.e i- Regolamento UE 2016/679);
- Ordinamento degli enti Locali con particolare riferimento alla struttura organizzativa e alle competenze del Comune (D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.e i.);
- Legislazione in materia di funzioni e servizi comunali, con particolare riguardo alle attività e competenze del servizio di Polizia locale;
- Elementi di diritto penale e procedura penale, con particolare riferimento all'attività della Polizia Giudiziaria;
- Norme di depenalizzazione e procedimento sanzionatorio amministrativo (L. 689/1981);
- Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e relativo regolamento di esecuzione;
- Codice della Strada e relativo regolamento di attuazione e altre norme complementari sulla circolazione stradale;
- Legislazione quadro sull'ordinamento della Polizia Locale (Legge n. 65/1986) e normativa della Regione Veneto in materia di Polizia Locale;
- Nozioni in materia di Polizia amministrativa, commerciale, edilizia, ambiente;

- Nozioni di infortunistica stradale e tecnica delle rilevazioni dei sinistri stradali;
- Nozioni generali in materia di ordinamento del lavoro alle dipendenze della P.A. con particolare riferimento ai diritti e doveri e alle responsabilità dei pubblici dipendenti (D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.e i. con particolare riferimento al Titolo 1, 4 e CCNL).

Una prova orale che si articolerà sulle materie della prova scritta, integrata dall'accertamento della conoscenza della lingua inglese e delle competenze digitali del candidato, concernenti aspetti dell'hardware (tipologie di computer e periferiche esterne) - di software (sistemi operativi - pacchetto Office) e programmi per il web (browser, posta elettronica,). Punteggio massimo attribuibile 30/30.

Eventuale preselezione

Nel caso in cui il numero delle domande sia particolarmente elevato, la Commissione ha la facoltà, di fare precedere le prove d'esame da una preselezione, che non è prova d'esame, consistente nella somministrazione di test a risposta multipla intesi a valutare la preparazione nelle materie previste nel programma di concorso ed eventualmente integrati con quesiti basati sulla preparazione generale da risolvere in un tempo predeterminato. La preselezione, è finalizzata a ridurre i candidati ad un numero ottimale per lo svolgimento delle prove concorsuali, e darà luogo ad un elenco in ordine decrescente.

Entrambe le prove, scritta e orale, si intendono superate con il conseguimento, in ciascuna prova, di una votazione non inferiore a 21/30.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova orale.

Durante le prove d'esame è vietato l'utilizzo di smartphone o dispositivi di qualsiasi natura e tipologia in grado di consultare file, di inviare fotografie e immagini, nonché di apparecchiature elettroniche portatili di tipo palmare o personal computer, portatili di qualsiasi genere in grado di collegarsi all'esterno dell'edificio tramite connessioni wireless.

Le prove d'esame verranno espletate nel rispetto dell'art. 20 della Legge 104/1992 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e del Decreto Interministeriale del 9.11.2021, attuativo della Legge 8 ottobre 2010, n° 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico), come indicato al precedente articolo 5.

Il diario delle prove verrà pubblicato sul Portale inPA e sul sito web istituzionale www.comune.pievedisoligo.tv.it, (sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Bandi di concorso), almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

Tale forma di pubblicazione costituisce notifica ad ogni effetto di legge e sostituisce a tutti gli effetti la convocazione individuale. Sarà pertanto onere e cura del candidato verificare preliminarmente e direttamente sul sito ogni ulteriore informazione riguardante il procedimento concorsuale.

La non presentazione anche a una sola delle prove costituisce rinuncia al concorso.

I candidati per sostenere l'eventuale preselezione e le prove d'esame dovranno presentare idoneo e valido documento di identità personale.

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le successive prove d'esame sarà pubblicato sul portale InPA e sul sito del Comune (Amministrazione trasparente - Bandi di Concorso).

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova scritta, il cui esito sarà comunicato mediante avviso sul portale InPA e sul sito del Comune.

I concorrenti che hanno superato la prova orale dovranno far pervenire all'Amministrazione la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, già indicati nella domanda di cui questa Amministrazione non è già in possesso o non ne possa disporre facendo richiesta ad altre Amministrazioni.

Art. 12 – Graduatoria

Al termine delle operazioni di concorso, la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria provvisoria dei candidati idonei secondo l'ordine del punteggio finale, determinato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle due prove.

La graduatoria provvisoria e i verbali sono trasmessi dalla Commissione al Responsabile del Personale che, riconosciuta la regolarità del procedimento, provvede all'applicazione di eventuali diritti di riserva di posti e di preferenza e formula la graduatoria definitiva.

Si terrà conto di eventuali diritti di preferenza e riserva solo se espressamente dichiarati in domanda.

La graduatoria definitiva di merito sarà pubblicata, unitamente al provvedimento di approvazione, all'albo pretorio on line, sul sito internet del Comune (Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso) e sul portale Unico del reclutamento "InPA".

Dalla data di pubblicazione all'albo pretorio decorrerà il termine per l'eventuale impugnazione.

Il Comune di Pieve di Soligo si riserva la facoltà di utilizzo della graduatoria degli idonei anche per assunzioni a tempo indeterminato pieno/parziale, ovvero a tempo determinato, al verificarsi di particolari esigenze non prevedibili, durante il periodo di validità della graduatoria stessa.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme legislative e contrattuali nazionali ed ai regolamenti, vigenti in materia, del Comune di Pieve di Soligo.

La durata della validità della graduatoria è attualmente fissata dalla normativa vigente in 2 anni decorrenti dalla data di approvazione della stessa.

La graduatoria, qualora il numero di candidati considerati idonei ai sensi dell'art. 35, comma 5 ter del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 1-bis del D.L. 44/2023, sia ritenuto congruo, potrà essere ceduta ad enti terzi richiedenti.

Art. 13 – Assunzione in servizio

Questa Amministrazione darà luogo all'assunzione compatibilmente con la normativa sulle assunzioni nel pubblico impiego del comparto Enti Locali ed in relazione alla capacità assunzionale dell'ente.

L'Amministrazione prima di procedere all'immissione in servizio, può sottoporre il vincitore del concorso ad accertamento medico dell'idoneità necessaria all'esercizio delle mansioni e dei compiti connessi al posto. Il vincitore, inoltre, a proprie spese, dovrà produrre idonea certificazione medica comprovante il possesso dei requisiti psico-fisici necessari per il rilascio dell'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale di cui al D.M. 28.04.1998.

L'eventuale accertamento negativo comporterà l'esclusione dalla graduatoria – indipendentemente dal superamento delle prove concorsuali – e sarà causa ostativa alla costituzione del rapporto di lavoro.

L'Amministrazione costituirà il rapporto di lavoro con il vincitore del concorso stipulando con lo stesso un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato in forma scritta conformemente alle norme previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Prima di dar luogo alla stipulazione del contratto di lavoro individuale, l'Amministrazione si riserva di procedere d'ufficio alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati, nella domanda di partecipazione, relativamente al possesso dei requisiti di accesso. Qualora non sia possibile procedere d'ufficio alla verifica, sarà richiesto al candidato di presentare la relativa documentazione, entro i termini contrattualmente previsti.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in merito alle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il vincitore decadrà dall'assunzione.

L'Amministrazione invita il candidato vincitore a presentare la documentazione necessaria per l'assunzione, assegnandogli un termine non inferiore a 30 giorni, che può essere incrementato di ulteriori 30 giorni a richiesta dell'interessato in caso di comprovato impedimento. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Amministrazione.

Per i cittadini di Stati terzi, è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ferma restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria.

Il vincitore o l'idoneo che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla assunzione e dalla graduatoria.

La stipulazione del contratto individuale di lavoro e l'assunzione in servizio del vincitore sono comunque subordinati, oltre alla verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione, alla concreta possibilità di costituire il relativo rapporto da parte delle Amministrazioni, in relazione alle disposizioni di legge riguardanti il personale degli enti locali vigenti al momento della stipulazione del contratto, ed alle disponibilità finanziarie dei due Enti. In particolare, l'assunzione in servizio è subordinata al rispetto del principio di sostenibilità finanziaria della spesa di personale, introdotto dal Decreto 17.03.2020.

Il personale assunto in servizio è sottoposto all'espletamento di un periodo di prova di mesi 6 (sei), nella posizione professionale per la quale risulta vincitore. La valutazione dell'espletamento della prova rientra nelle competenze del Responsabile di servizio, cui il dipendente interessato risulta funzionalmente assegnato. Al termine del periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, co. 7-ter, del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, il dipendente assunto, in caso di prima assegnazione, deve permanere presso l'Ente per un periodo minimo di cinque anni.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR"), e del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, i dati personali forniti dai candidati, il cui conferimento è obbligatorio, saranno raccolti presso l'ufficio personale per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il Comune di Pieve di Soligo, in qualità di titolare del trattamento, nell'assolvimento delle proprie finalità istituzionali, garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga con modalità che assicurino il rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. I dati personali raccolti sono trattati ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR per l'esecuzione delle operazioni relative al concorso.

A tal fine i dati personali potranno essere comunicati ai dipendenti e ai collaboratori, anche esterni, del titolare ed a persone fisiche o giuridiche che forniscono servizi strumentali allo svolgimento del concorso. I dati personali conferiti potranno essere altresì comunicati a soggetti pubblici e/o privati e diffusi, qualora le disposizioni normative o regolamentari lo prevedano.

Il trattamento dei dati potrà essere realizzato in forma automatizzata e/o manuale, garantendo in ogni caso la riservatezza e la sicurezza dei dati.

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 - 22 del GDPR. In particolare, l'interessato ha il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Titolare del trattamento dei dati - Comune di Pieve di Soligo, con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - C.F./P.I. 00445940265, e-mail: segreteria@comunepievedisoligo.it, PEC: segreteria@pec.comune.pievedisoligo.tv.it.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati, i cui contatti sono riportati di seguito:

Responsabile della Protezione Dati (RPD)

Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana

Codice Fiscale/Partita IVA: 03052880261

Indirizzo: Via Cal di Breda, 116 - Edificio n. 7, 31100 Treviso

Telefono: 0422 491855

E-mail: info@comunitrevigiani.it - PEC: comunitrevigiani@pec.it

Art. 15 – Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva, qualora ne ravvisi la necessità, di prorogare o riaprire i termini del presente bando, nonché di apportarvi modifiche o integrazioni che si dovessero rendere necessarie, o di revocarlo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

La conclusione del procedimento è prevista entro 180 giorni dalla data di conclusione delle prove scritte.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Tomasi, incaricata delle funzioni di Responsabile del Servizio Affari Generali.

Per qualsiasi informazione i candidati possono rivolgersi all'Ufficio Personale - tel. 0438/985323-985314, e-mail: personale@comunepievedisoligo.it.

Pieve di Soligo, 26 marzo 2024

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
dott.ssa Angela Tomasi
(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs 82/2005, s.m.i. e norme collegate.)

ALLEGATO A

ART. 5 - COMMA 4 - D.P.R. 487/1994 E SS.MM.II.

A parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
- p) minore età anagrafica.

ALLEGATO B

D.M. 28-4-1998

Requisiti psicofisici minimi per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto di fucile per uso di caccia e al porto d'armi per uso difesa personale.

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 giugno 1998, n. 143.

ART. 2

I requisiti psicofisici minimi per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale, di cui all'art. 42 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, sono i seguenti:

1) Requisiti visivi:

- a) soggetti con visione binoculare:
visus naturale minimo: 1/10 per ciascun occhio;
visus corretto: 10/10 complessivi.

È ammessa correzione con lenti sferiche positive fino a 5 diottrie e negative fino a 10 diottrie; l'eventuale differenza tra gli occhi non deve essere superiore a 3 diottrie per l'ipermetropia e a 5 diottrie per la miopia.

Per correzione si intende la correzione totale.

Per quanto concerne la correzione dell'astigmatismo, non sono ammessi vizi di refrazione superiori alle 3 diottrie per l'astigmatismo miopico, alle 2 diottrie per l'astigmatismo ipermetropico e alle 4 diottrie per l'astigmatismo misto.

- b) soggetti monocoli:
visus naturale minimo: 1/10;
visus corretto: 9/10.

È ammessa correzione con lenti sferiche positive fino a 5 diottrie e negative fino a 10 diottrie.

Per correzione si intende la correzione totale.

Per quanto concerne la correzione dell'astigmatismo, valgono gli stessi valori riferiti ai soggetti con visione binoculare;

- c) senso cromatico sufficiente con percezione dei colori fondamentali, accertabile con il test delle matassine colorate.

2) Requisiti uditivi: soglia uditiva non superiore a 20dB nell'orecchio migliore, (come soglia si intende il valore medio della soglia audiometrica espressa in dB HL per via aerea alle frequenze di 500, 1000, 2000 Hz); comunque la soglia per ciascuna frequenza deve essere inferiore a 50 dB. In alternativa, percezione della voce di conversazione con fonemi combinati a non meno di 8 metri di distanza, con non meno di 2 metri per l'orecchio peggiore, raggiungibile anche con l'utilizzo di protesi acustiche adeguate.

3) Adeguata capacità degli arti superiori e della colonna vertebrale raggiungibile, in caso di minorazioni, anche con l'adozione di idonei mezzi protesici od ortesici che consentano potenzialmente il maneggio sicuro dell'arma.

4) Assenza di alterazioni neurologiche che possano interferire con lo stato di vigilanza o che abbiano ripercussioni invalidanti di carattere motorio, statico o dinamico. Non possono essere dichiarati idonei i soggetti che hanno sofferto negli ultimi due anni di crisi comiziali.

5) Assenza di disturbi mentali, di personalità o comportamentali.

In particolare, non deve riscontrarsi dipendenza da sostanze stupefacenti, psicotrope e da alcool. Costituisce altresì causa di non idoneità l'assunzione anche occasionale di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcool e/o psicofarmaci.